Oleggio, 15 ottobre 2024

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO

- che risulta essere ormai un fenomeno assolutamente diffuso quello della "gogna mediatica" nei confronti degli avversari, attraverso il ricorso all'insulto, all'offesa ed allo scherno e non attraverso la dialettica e il confronto tra idee e punti di vista diversi;
- che in Italia si assiste ad un peggioramento della qualità del dibattito politico;
- che nella nostra città, nei gruppi social più frequentati si assiste spesso alla denigrazione fine a sé stessa del ruolo di Consigliere, Assessore, Sindaco che va oltre alla civile critica ma si trasforma nella derisione più becera della persona e non del ruolo rappresentato
- che è fondamentale che si adotti un linguaggio rispettoso dell'avversario e che siano censurati, senza se e senza ma, comportamenti contrari al buon costume e alla buona educazione, in primis dalla politica cittadina;
- che è principio inoppugnabile che le idee si possono discutere mentre le persone vanno sempre rispettate;

CONDIVIDE

il richiamo ad un modo di fare politica rispettoso delle persone, delle loro idee, delle loro identità, evitando che la rete possa diventare una zona franca dove tutto è permesso ed educando invece alla responsabilità le comunità di riferimento.

PROMUOVE

il "Manifesto della comunicazione non ostile per la politica", già sottoscritto da esponenti politici ed amministratori di tutti gli schieramenti politici, quale applicazione pragmatica sui toni e lo stile da adottare nei dibattiti con gli avversari, siano essi on-line od off-line.

CONSIDERATO

- che l'Associazione Parole Ostili, c.f. 90153460325, corrente in Via Silvio Pellico n. 8/a, Trieste, ha elaborato un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole il cui manifesto è già stato approvato dalla deliberazione del precedente Consiglio Comunale n. 56 del 16 dicembre 2019, votata all'unanimità;

- che il progetto costituisce un'occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che in particolare i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco, ma il centro in cui si incontrano persone reali;

- che per perseguire lo scopo, Parole Ostili ha elaborato il Manifesto della Comunicazione Non Ostile;

- che esso si compone dei seguenti dieci princìpi:

1. ***Virtuale è reale***

Non c'è buona amministrazione senza buona comunicazione. Investo le migliori energie perché la mia comunicazione online e offline sia semplice, accessibile, comprensibile, trasparente, cortese. So che quanto scrivo in Rete ha conseguenze reali.

2. ***Si è ciò che si comunica***

So che l'azione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più efficacemente la comunico: i cittadini hanno il diritto di accedere con facilità e fiducia a dati, documenti, informazioni e servizi, di essere coinvolti nelle scelte, di capire e verificare il mio operato.

3. ***Le parole danno forma al pensiero***

Evito le formule astruse. Il burocratese vessatorio. I termini inglesi fuorvianti. So che capire è diritto di ogni cittadino. Se la mia espressione è oscura, questo significa che anche il mio pensiero e la mia azione non sono chiari e trasparenti a sufficienza. Incoraggio il dialogo.

4. ***Prima di parlare bisogna ascoltare***

Ascolto le opinioni e i suggerimenti dei cittadini. Scelgo la collaborazione e attivo canali che favoriscano un dialogo costruttivo e civile. Se un dubbio o un quesito viene espresso, rispondo con tempestività. Se un disagio viene manifestato, mi interrogo su cause e rimedi.

5. ***Le parole sono un ponte***

Scelgo parole e strumenti adatti a dialogare con tutti i cittadini, compresi anziani, stranieri, persone poco scolarizzate. Verifico che quanto dico o scrivo venga capito dai cittadini. È mia responsabilità farmi capire, favorendo una comunicazione positiva e propositiva.

6. ***Le parole hanno conseguenze***

Sono consapevole del fatto che ogni mio messaggio e ogni mia azione hanno conseguenze concrete e rilevanti per la quotidianità dei cittadini. Sono accessibile, informo, semplifico, rendo chiari gli adempimenti e le procedure.

7. ***Condividere è una responsabilità***

Quanto condivido in rete influisce sulla percezione del mio operato. Aggiorno informazioni e dati.

Li rendo reperibili, se possibile in formato aperto. Non diffondo messaggi fuorvianti o poco trasparenti. Informo i cittadini sui loro diritti: conoscenza, privacy, sicurezza.

8. ***Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare***

Il rispetto reciproco è il fondamento della convivenza civile e migliora la collaborazione e la partecipazione. Faccio sì che ogni mia comunicazione sia rispettosa dei cittadini nella forma e nella sostanza, e promuovo presso la collettività una cultura del rispetto.

9. ***Gli insulti non sono argomenti***

Gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve, sia per chi li fa, sia per chi ne è spettatore. Invito chi insulta a esprimere altrimenti la propria opinione. Non tollero insulti, nemmeno quando vanno a mio favore. Diffondo una netiquette per il buon uso dei miei canali online.

10. ***Anche il silenzio comunica***

So che l'attenzione e il tempo dei cittadini sono preziosi e valorizzo la brevità. Comunico solo per motivi funzionali: per promuovere consapevolezza e partecipazione e mai per ragioni propagandistiche. La mia comunicazione è sempre utile, necessaria e pertinente.

- che, segnatamente, questo Manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo e utenti e appassionati della Rete;

CONSIDERATO

che il Comune di Oleggio intende sottoscrivere il Manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione non solo online ma anche off line e a divulgarne il contenuto sul territorio, consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante;

PRESO ATTO CHE

ad oggi hanno sottoscritto il Manifesto di che trattasi moltissimi comuni italiani;

RITENUTO

Pertanto, di condividere lo spirito e le finalità del Manifesto della comunicazione non ostile per la collaborazione e il reciproco rispetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante della stessa;

EVIDENZIATO

che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari e non ha incidenza diretta, né indiretta sul bilancio;

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta Comunale ed i Consiglieri Comunali

- A rispettare i 10 punti del Manifesto ed a far rispettare tali punti dalle persone che si sono candidate Consiglieri della propria lista, in quanto potenziali futuri membri di questo consesso;
- A divulgare tramite i canali istituzionali i principi fondamentali del Manifesto affinchè diventino linee guida per tutti i Cittadini;
- A riadottare ufficialmente il Manifesto della comunicazione non ostile;
- A trasmettere la presente delibera all'Associazione Parole Ostili - in Via Silvio Pellico, n. 8/a, Trieste, per gli adempimenti conseguenti;

A trasformare la presente mozione, in caso di accoglimento, in deliberazione consiliare, in

ottemperanza al disposto di cui all'art. 39 del Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale.

BALDASSINI ANDREA

BALOCCO ALESSANDRA

BELLINI DIEGO

BELLOTTI CESARE

BORRINI SAMUELA

CARAGLIA PAOLA

GRAZIOLI MARCO

MAGLIULO WALTER

MARCASSA MASSIMO

MESSINA ASSUNTA

MIRANDA GIANCARLO

MURATORE GIUSEPPE

NERVI MATTEO

NISI LUCA

PETRILLO MARTINA

VALENTINI RICCARDO

ZANDANEL FRANCESCO